

Giovedì 13 Giugno 2013, ore 16.30

Grosseto, Biblioteca dell'ISGREC, via de' Barberi, 61



Edizioni ETS

ISGREC

presentazione del libro

Costa Concordia

L'altro volto della verità

di Bruno Neri, Iacopo Cavallini, Alessandro Gaeta, Alfonso M. Iacono

intervengono

Alessandro Gaeta - giornalista; Bruno Neri - ingegnere

Iacopo Cavallini - economista; Alfonso M. Iacono - filosofo

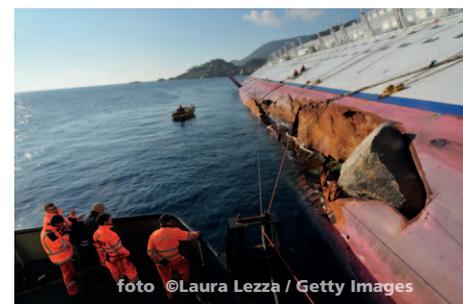
Moderata Luciana Rocchi - direttrice dell'ISGREC



>> [visualizza scheda online](#) [link] www.edizioniets.com/Scheda.asp?N=9788846736215 <<

*Fu solo colpa
di Schettino?*

*Perché la gente
continua ad andare
in crociera con navi
gigantesche?*



Cosa ci fanno un Filosofo, un Economista, un Giornalista e un Ingegnere a riflettere insieme sul naufragio di una delle più grandi navi da crociera del mondo?

Ci segnalano che esiste una verità molto più complessa di quella distribuita dai media fin dalle ore immediatamente successive alla tragedia e che non può essere ridotta al solito ritornello "Fu-tut-ta-col-pa-di-Schet-ti-no".

Gli autori, un giornalista e tre docenti universitari, uno dei quali ha partecipato alla fase istruttoria del processo come consulente tecnico di alcuni naufraghi, mettono per la prima volta in evidenza alcuni aspetti inquietanti del naufragio e delle indagini, tralasciati dai media ed ignorati dagli inquirenti.

Così, con chiavi di lettura diverse e inquadrando l'evento nel più ampio fenomeno del crocierismo, gli autori ci invitano a riflettere.

Infatti, ciò che è avvenuto davanti all'isola del Giglio il 13 gennaio 2012 non può essere ricondotto soltanto all'errore umano, né ridotto a mero fatto tecnico. Esistono molti altri aspetti – simbolici, culturali, economici – che entrano in gioco: sono fondamentali per inquadrare il problema e per spiegare gli esiti di un'indagine che, a una parte dei naufraghi, sembra essersi sviluppata in una sola direzione.

Diversamente, senza un punto di vista del genere, troveremmo ancora del tutto normale che una nave come il Titanic si lanciasse a tutta velocità di notte in un mare pieno di iceberg con due soli marinai infreddoliti a fare da vedetta.